

231° giorno d'assedio economico: La nausea per l'indegna commedia ginevrina ha già annullato quanto di buono poteva esserci nella risoluzione per l'abolizione delle inique sanzioni

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, eccezionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in base alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivaio N. 10 - Milano (113)

Colo - Anno 18 N. 150 Domenica 5 Luglio 1935

Il Comitato di coordinamento si riunirà domani per procedere all'abolizione delle sanzioni

Soltanto Tafari contrario al progetto di risoluzione dell'Assemblea - Miseranda fine degli ameni progetti di risoluzione etiopici - La Lega non dà un soldo per l'inesistente governo di Gore - Le proteste e la vana chiacchierata di Nasibù durante la quale la Delegazione austriaca abbandona l'aula

GINEVRA, 4 luglio. L'Assemblea della S. d. N. è stata dichiarata aperta alle ore 12 circa dal Presidente Van Zeeland, il quale si è limitato a leggere il progetto di risoluzione, quindi ha dichiarato che alcuno dei delegati aveva domandato di riflettere sopra il progetto di risoluzione proposto, e dovendo chiedere alcune precisazioni ai Governi, la seduta dell'Assemblea è tolta e rinviata a stasera alle ore 18.

Il progetto di risoluzione
Il testo del progetto di risoluzione sottoposto stamane all'Assemblea della S. d. N. è il seguente:
L'Assemblea, convocata di nuovo su iniziativa del Governo della Repubblica Argentina, in seguito alla decisione del 17 ottobre 1935 di aggiornare la sua sessione, per esaminare la situazione derivata dal conflitto italo etiopico;

Egli dice che con la votazione del progetto dell'Ufficio di presidenza, la proposta è accettata all'unanimità. In questo modo il primo progetto di risoluzione etiopico (dichiarazione di non riconoscimento di nessuna annessione ottenuta con la forza delle armi), viene scartato.
Il Presidente dichiara poi che, a termine di regolamento, date le lusinghe richieste della delegazione etiopica, è costretto a porre in votazione, per appello nominale, il secondo progetto di risoluzione, e cioè la richiesta di denaro. La risoluzione ottenne soltanto il voto favorevole dell'Etiopia.

Infine il presidente Van Zeeland tiene un discorso di chiusura e, dopo aver annunciato che il Comitato di coordinamento, che dovrà procedere all'abolizione delle sanzioni, si riunirà lunedì alle ore 10, e dopo aver fatto approvare il rinvio della data della prossima assemblea al 21 settembre, dichiara chiusi i lavori della 16a sessione.

La questione di Danzica all'esame del Consiglio
Alle ore 16, sotto la presidenza del rappresentante inglese, Eden, si è iniziata l'annunciata riunione del Consiglio della Società delle Nazioni.
Dopo avere approvato il rapporto della Commissione consultiva di esperti in materia di schiavitù e trattato la questione del trasferimento delle popolazioni assire dell'Irak, si è discussa la questione della situazione a Danzica.

L'alto commissario a Danzica, l'irlandese Egan ed il Presidente del Senato di Danzica, Groiser, prendono posto alla tavola del Consiglio. Il rappresentante della Polonia, Beck, dichiara che il Governo polacco è pronto a discutere la questione della situazione a Danzica per la normale via diplomatica. Prende quindi la parola il Presidente del Senato di Danzica, Groiser, il quale pronuncia una lunga e vivacissima requisitoria contro l'operato dell'alto Commissario della Società delle Nazioni, Lester, proponendo che venga indetto un plebiscito a Danzica per conoscere quanto i cittadini di Danzica disapprovino l'operato del sig. Lester.

La firma a Roma di un accordo italo-magiaro per l'acquisto di grano ungherese
ROMA, 4 luglio
E' stato firmato dal Ministro degli Affari Esteri conte Galeazzo Ciano, dal Ministro ungherese del Commercio e delle Comunicazioni, sig. Stefano De Winckler, dal Ministro d'Ungheria, barone Federico Villany, un accordo fra l'Italia e l'Ungheria per l'acquisto di grano ungherese.

La morte del Sen. Palcioni
DOMODOSSOLA, 4 luglio
Stamane è morto il Sen. Alfredo Palcioni.

Uno schema di R. D. che modifica, nei riguardi della Libia, l'art. 2 del R. D. 23 novembre 1925-VII N. 2281, contenente norme sull'impianto di doppi e di tripartiti di olii minerali delle Colonie.
GRAZIA e GIUSTIZIA. Su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia:
Uno schema di R. D. recante nuove norme sul procedimento per ingiuria, e su quello per calunnia di sfratto.
Uno schema di D. L. concernente disposizioni relative ai sindaci della Società Commerciali.
Uno schema di D. L. riguardante la pubblicazione delle sentenze penali di condanna nei giornali.
FINANZE. Su proposta del Ministro delle Finanze:
Uno schema di D. L. che estende la concessione della pensione di guerra a favore di quelle donne che non hanno potuto realizzare il regolare rapporto giuridico del matrimonio con militari combattenti in Africa Orientale, per essere questi deceduti entro brevissimo tempo dalla prova da loro rilasciata e tale scopo. Eguale concessione viene riconosciuta a favore degli a. i. che abbiano provveduto al mantenimento ed all'educazione del nipote rimasto orfano in tenera età, che sia poi morto in guerra.

GUERRA. Su proposta del Capo del Governo, Ministro della Guerra:
Uno schema di D. L. inteso a stabilire il trattamento penale e disciplinare a cui sono soggetti i militari in congedo durante il periodo di istruzione postmilitare, nonché speciali agevolazioni per i militari che abbiano proficuamente operato di istruttori.
Uno schema di D. L. che estende al personale militare e a quello civile al seguito delle forze dello Stato, in servizio nella Libia e nelle isole Egree, la possibilità di contrarre matrimonio per procura.
Uno schema di D. L. che sopprime, da una data da stabilire, l'obbligo della costituzione d'una rendita dotale per gli ufficiali delle forze armate dello Stato. Il beneficio viene concesso in occasione ed a ricordo dei recenti eccezionali avvenimenti, culminati nella proclamazione dell'Impero.

Importanti deliberazioni prese a favore dell'Impero dell'Africa Orientale Italiana dal Consiglio dei Ministri

Ordinamento scolastico e costituzione di ruoli tecnici coloniali - Disciplina e controllo delle iniziative private - Colonizzazione integrale - Sistemazione e manutenzione stradale

ROMA, 4 luglio. Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane, alle ore 10, a Palazzo Vinimale, sotto la Presidenza del Duce e con l'intervento di tutti i Ministri e del vicesegretario del Partito, on. Sereno, in sostituzione dell'on. Starace, volontario in A. O. Segretario il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio.

L'istituzione dei gradi di primo seniore e di sottocapomanipolo
PRESIDENZA: Il Consiglio dei Ministri, ha approvato:
Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato:
Uno schema di D. L. con cui vengono istituiti, per la Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale i gradi di Primo Seniore e di Sottocapomanipolo, corrispondenti rispettivamente al grado di ten. col. del R. Esercito e della R. Aeronautica ed a quello di Capitano di fregata nella R. Marina, ed al grado di sottotenente e di guardia marina nelle altre forze armate dello Stato.
Il grado di primo seniore è conferito ai seniores aventi almeno quattro anni di grado e ai pari grado delle altre forze armate.
Il grado di sottocapomanipolo è conferito agli aspiranti ufficiali dell'O. N. R. e dei Fasci Giovanili di Combattimento, aventi almeno due anni di qualifica, ai sottufficiali della M. V. S. N. nella proporzione di un posto ogni quattro disponibili, - in servizio da almeno cinque anni, i quali superino apposito esame, nonché ai pari grado delle altre forze armate ed ai cittadini che abbiano adempiuto agli obblighi di leva e siano in possesso di una licenza media di secondo grado o superiore.

Organizzazione scolastica e ruoli tecnici coloniali
COLONIE. Su proposta del Ministro delle Colonie:
Uno schema di D. L. riguardante l'ordinamento scolastico per le Colonie. Lo sviluppo raggiunto dalla istituzione scolastica coloniale, specialmente in Libia, e la creazione di un'organizzazione scolastica nell'Africa Orientale Italiana, hanno determinato la necessità di attuare una riforma dei vigenti ordinamenti che consenta di assicurare alle scuole di tutte le Colonie un personale numericamente sufficiente e convenientemente preparato. Disposizioni fondamentali della riforma è quella per cui viene istituito un ruolo coloniale di maestri, equiparato, in tutti gli effetti, ai ruoli magistrati del R. Provveditorato agli Studi del Regno.
Il ruolo coloniale dei maestri risulterà costituito, oltreché dagli insegnanti dei ruoli metropolitani attualmente in servizio nelle scuole coloniali e che in Colonia intendono stabilire definitivamente la loro residenza, da quelli, tra gli incaricati attualmente in ser-

Sistemazione e manutenzione delle rete stradale dell'Impero
Perché la determinazione e le direttive, che spetta al Ministro delle Colonie di prendere o di controllare, siano rispettate, devono avere il conforto del parere di organi collegiali che rappresentino per ogni campo dell'attività economica, le opinioni e le esperienze dei massimi organismi corporativi della Madre patria, delle amministrazioni dello Stato competenti e degli esperti per ciascuna branca di attività.
Il suddetto decreto provvede a questa esigenza, istituendo presso il Ministero delle Colonie la Consulta per l'Agricoltura, per l'Industria, per il commercio e per i trasporti. Tali Consulte saranno gli organi fondamentali ai quali si dovrà fare ricorso prima di approvare ogni iniziativa di valorizzazione.

avvaloramento dell'A. O. I. deve svolgersi ordinatamente secondo piani sistematici ed in base alla conoscenza precisa della realtà dei possibili sfruttamenti. Le iniziative dei privati che si presentano oggi nei più svariati campi di applicazione per essere attuate nei territori dell'Impero devono essere disciplinate e controllate dallo Stato.
Il Regime fascista è in condizioni di potere attuare nell'Africa Orientale Italiana quella forma di colonizzazione integrale, che è data dal popolamento dei territori con l'evoluzione demografica della Nazione e dall'avvaloramento a carattere economico. In tale campo è evidente che ci si debba fondare sull'ordinamento corporativo della Madre patria, ed è perciò che agli organi sindacati e corporativi del Regno è opportuno fare ricorso per la selezione ed il coordinamento, se non pure per la formazione iniziale, di tutte quelle iniziative che sono espressioni dell'attività economica della Madre patria.

Modifiche al servizio di leva nelle Colonie
Uno schema di D. L. relativo al finanziamento della R. Azienda Micropolis banano per l'acquisto di nuovi bananieri, di costruzione italiana.
Uno schema di decreto che modifica l'art. 11 del R. D. 11 maggio 1931-IX N. 686, relativo al servizio della leva militare nelle Colonie.
Uno schema di R. D. per l'estensione alla Libia della legge 10 gennaio 1935-XIII N. 112, relativa alla istituzione del libretto di lavoro.
Uno schema di R. D. portante limitazione temporanea della distribuzione degli utili delle società commerciali ed enti operanti in Libia.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane, alle ore 10, a Palazzo Vinimale, sotto la Presidenza del Duce e con l'intervento di tutti i Ministri e del vicesegretario del Partito, on. Sereno, in sostituzione dell'on. Starace, volontario in A. O. Segretario il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio.
L'Assemblea della S. d. N. è stata dichiarata aperta alle ore 12 circa dal Presidente Van Zeeland, il quale si è limitato a leggere il progetto di risoluzione, quindi ha dichiarato che alcuno dei delegati aveva domandato di riflettere sopra il progetto di risoluzione proposto, e dovendo chiedere alcune precisazioni ai Governi, la seduta dell'Assemblea è tolta e rinviata a stasera alle ore 18.
Il signor Tafari non vi ha partecipato. Un segretario della delegazione etiopica legge una dichiarazione con la quale si chiede la priorità di voto sui progetti di risoluzione etiopici.
Il Presidente Van Zeeland afferma che il progetto di risoluzione presentato stamane dall'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, emanato da un'organo incaricato dall'Assemblea stessa a questo scopo dovrà avere la priorità su tutti gli altri.
Dopo brevi dichiarazioni di voto, il Presidente Van Zeeland sottopone alla votazione per appello nominale il progetto di risoluzione, presentando stamane: che risulta approvato con 49 voti, quattro astensioni, un voto contrario.
Un membro della delegazione etiopica si è recato presso Van Zeeland per protestare circa la procedura, affermando che per l'approvazione occorre l'unanimità. Il presidente Van Zeeland replica che, trattandosi di una decisione, ma di un voto, la maggioranza è sufficiente per dichiarare il progetto di risoluzione approvato.
Il paese, quindi all'esame del progetto di risoluzione, è differito. Il Presidente propone all'assemblea di non procedere alla votazione del primo progetto, il cui contenuto è stato già discusso.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane, alle ore 10, a Palazzo Vinimale, sotto la Presidenza del Duce e con l'intervento di tutti i Ministri e del vicesegretario del Partito, on. Sereno, in sostituzione dell'on. Starace, volontario in A. O. Segretario il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio.
L'Assemblea della S. d. N. è stata dichiarata aperta alle ore 12 circa dal Presidente Van Zeeland, il quale si è limitato a leggere il progetto di risoluzione, quindi ha dichiarato che alcuno dei delegati aveva domandato di riflettere sopra il progetto di risoluzione proposto, e dovendo chiedere alcune precisazioni ai Governi, la seduta dell'Assemblea è tolta e rinviata a stasera alle ore 18.
Il signor Tafari non vi ha partecipato. Un segretario della delegazione etiopica legge una dichiarazione con la quale si chiede la priorità di voto sui progetti di risoluzione etiopici.
Il Presidente Van Zeeland afferma che il progetto di risoluzione presentato stamane dall'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, emanato da un'organo incaricato dall'Assemblea stessa a questo scopo dovrà avere la priorità su tutti gli altri.
Dopo brevi dichiarazioni di voto, il Presidente Van Zeeland sottopone alla votazione per appello nominale il progetto di risoluzione, presentando stamane: che risulta approvato con 49 voti, quattro astensioni, un voto contrario.
Un membro della delegazione etiopica si è recato presso Van Zeeland per protestare circa la procedura, affermando che per l'approvazione occorre l'unanimità. Il presidente Van Zeeland replica che, trattandosi di una decisione, ma di un voto, la maggioranza è sufficiente per dichiarare il progetto di risoluzione approvato.
Il paese, quindi all'esame del progetto di risoluzione, è differito. Il Presidente propone all'assemblea di non procedere alla votazione del primo progetto, il cui contenuto è stato già discusso.

Disciplina delle attività economiche in A. O. I.
Uno schema di R. D. per la disciplina delle attività economiche in Africa Orientale. L'azione di

avvaloramento dell'A. O. I. deve svolgersi ordinatamente secondo piani sistematici ed in base alla conoscenza precisa della realtà dei possibili sfruttamenti. Le iniziative dei privati che si presentano oggi nei più svariati campi di applicazione per essere attuate nei territori dell'Impero devono essere disciplinate e controllate dallo Stato.
Il Regime fascista è in condizioni di potere attuare nell'Africa Orientale Italiana quella forma di colonizzazione integrale, che è data dal popolamento dei territori con l'evoluzione demografica della Nazione e dall'avvaloramento a carattere economico. In tale campo è evidente che ci si debba fondare sull'ordinamento corporativo della Madre patria, ed è perciò che agli organi sindacati e corporativi del Regno è opportuno fare ricorso per la selezione ed il coordinamento, se non pure per la formazione iniziale, di tutte quelle iniziative che sono espressioni dell'attività economica della Madre patria.

avvaloramento dell'A. O. I. deve svolgersi ordinatamente secondo piani sistematici ed in base alla conoscenza precisa della realtà dei possibili sfruttamenti. Le iniziative dei privati che si presentano oggi nei più svariati campi di applicazione per essere attuate nei territori dell'Impero devono essere disciplinate e controllate dallo Stato.
Il Regime fascista è in condizioni di potere attuare nell'Africa Orientale Italiana quella forma di colonizzazione integrale, che è data dal popolamento dei territori con l'evoluzione demografica della Nazione e dall'avvaloramento a carattere economico. In tale campo è evidente che ci si debba fondare sull'ordinamento corporativo della Madre patria, ed è perciò che agli organi sindacati e corporativi del Regno è opportuno fare ricorso per la selezione ed il coordinamento, se non pure per la formazione iniziale, di tutte quelle iniziative che sono espressioni dell'attività economica della Madre patria.

avvaloramento dell'A. O. I. deve svolgersi ordinatamente secondo piani sistematici ed in base alla conoscenza precisa della realtà dei possibili sfruttamenti. Le iniziative dei privati che si presentano oggi nei più svariati campi di applicazione per essere attuate nei territori dell'Impero devono essere disciplinate e controllate dallo Stato.
Il Regime fascista è in condizioni di potere attuare nell'Africa Orientale Italiana quella forma di colonizzazione integrale, che è data dal popolamento dei territori con l'evoluzione demografica della Nazione e dall'avvaloramento a carattere economico. In tale campo è evidente che ci si debba fondare sull'ordinamento corporativo della Madre patria, ed è perciò che agli organi sindacati e corporativi del Regno è opportuno fare ricorso per la selezione ed il coordinamento, se non pure per la formazione iniziale, di tutte quelle iniziative che sono espressioni dell'attività economica della Madre patria.

I giornalisti italiani di Addis Abeba solidali con i colleghi arrestati a Ginevra

ADDIS ABEBA, 4 luglio. I giornalisti di Addis Abeba hanno inviato al Ministro per la Stampa e alla Propaganda il seguente telegramma:

«Gli inviati speciali ed i giornalisti indimenticabili della gloriosa dell'Esercito Italiano, attualmente in Addis Abeba, di fronte al ridicolo arretrato dei colleghi responsabili di difendere nella civiltà italiana la dignità umana, esprimono la loro fraternità solidarietà ai camerati che in un carcere svizzero pagano il conto dell'ospitalità concessa dalla S.d.N. al negriero Tafari.

Nel che durante 8 mesi di guerra abbiamo constatato da vicino l'arrenda barbarica sciocana e la desolante miseria delle popolazioni etiopiche e l'assoluta impopolarità del negus, che è l'uomo maggiormente disprezzato ed odiato dagli etiopici, ci sentiamo intimamente vicini ai colleghi nella loro indignazione contro i vari Titulescu del sanzionismo, indegni di appartenere a Nazioni di dipendenza romana.

Se i firmatari del presente telegramma si fossero trovati a Ginevra starebbero oggi nel carcere svizzero solidali nei fischi contro il fuggiasco ex-imperatore, schiavista, avvelenatore e depredatore del pubblico erario Viva il Duca! Firmati: Dagnellius, Barzani, Barnacore, Agappelli, Cordegni, Croyas, Miltmasi, Pallotta, Portelloni, Tolozio, Trevisani, Varnani, Volpicelli. Hanno telegrafato la loro adesione ai giornalisti di Stampa di Addis Abeba, l'Ufficio Fascista o l'Istituto Fascista di Cultura.

I risultati dell'ultimo censimento La popolazione italiana del Regno ammonta a 43,050,103

ROMA, 4 luglio. Secondo ulteriori e più precisi accertamenti il numero degli italiani censiti nel Regno fra il 20 e il 21 aprile u. s., in occasione dell'ultimo censimento nazionale, sale da 42.438.000 a 43.050.103. Aggiungendo a questa cifra gli assenti temporanei, i militari e gli operai distaccati in A. O. in Africa settentrionale e nell'Egeo, nonché gli assenti di cui si prevede il rimpatrio non oltre il 31 corrente mese, la popolazione del Regno sale a 43.050.103.

Nel quinquennio sono emigrati e rimasti all'estero 218.000 italiani.

Le cifre di cui sopra, pur essendo provvisorie, non potranno subire che insignificanti variazioni dagli accertamenti ulteriori.

Colorosi telegrammi del Presidente del Brasile a S.E. Marconi

ROMA, 4 luglio. In occasione della prima riunione del Comitato direttivo dell'Associazione Amici del Brasile, S.E. Guglielmo Marconi dirige un fervido telegramma al Presidente della Repubblica degli Stati Uniti del Brasile e al Capo dello Stato brasiliano ha risposto in questi simplici termini a Guglielmo Marconi. «Gradisco i termini amabili del telegramma di V. E. e i complimenti in esso contenuti che ricambio con piacere. Sono certo che l'Associazione Amici del Brasile, sotto la sapiente direzione di V.E. molto contribuirà per un maggior avvicinamento dei nostri Paesi. Getulio Vargas, Presidente della Repubblica degli Stati Uniti del Brasile. Il Ministro degli Esteri del Brasile ha inoltre così telegrafato: «Gradisco molto sentitamente l'espressivo telegramma che V.E. mi ha inviato in nome Comitato direttivo Associazione Amici del Brasile al momento di iniziare una attività tanto proficua per sempre maggiore intensificazione relazioni spirituali fra i nostri due Paesi. José Carlos De Macedo Soares, Ministro di Stato.

Il nuovo Governo bulgaro

SOFIA, 4 luglio. Il Re ha firmato il decreto di costituzione del nuovo Gabinetto che risulta definitivamente così composto: Presidenza e Ministero degli Esteri: Kiossevanov, che conserva lo stesso portafoglio come nel Governo precedente. Interni: Krasnovsky, presidente della Corte dei Conti. Guerra: gen. Loukov, come nel Gabinetto precedente. Istruzione: prof. Michailov, ex Ministro. Giustizia: Kraghiov, già titolare dello stesso Portafoglio. Finanze: Gouver, come nel Gabinetto precedente. Commercio: Valev, come nel Gabinetto precedente. Agricoltura e Risco: Yasilev, governatore della banca agricola. Ferrrovie: Teodoro Kojoukharov, ex-Ministro. Lavori Pubblici: Ing. Ganev, come nel Gabinetto precedente.

La costruzione ad Addis Abeba del macello pubblico

E' stata iniziata la costruzione del macello pubblico, ove si potranno macellare fino a mille capi di bestiame al giorno. Tale opera era veramente necessaria poiché finora la macellazione per la popolazione indigena veniva compiuta dagli stessi indigeni nelle vie o nelle campagne, senza controllo sanitario e senza alcuna norma igienica. Si nota a questo proposito come nella Capitale dell'Impero il consumo delle carni sia importantissimo, ciò è dovuto al basso prezzo del bestiame di cui il paese è molto ricco.

Si è anche provveduto ad organizzare il trasporto delle carni macellate a mezzo di quattro auto-furgenti (trigonori). Le disposizioni del Governo Generale concerneranno nel territorio dell'Impero la libera vendita di tutti i giornali, riviste, libri e pubblicazioni straniere il cui smaccio è autorizzato in Italia. E' anche in via di costituzione il Consorzio auto-transport di Addis Abeba che riunisce tutte le aziende proprietarie di automezzi, la finalità principale di detto Consorzio è di mettere a disposizione del Governo, per eventuali esigenze pubbliche, civili o militari, un unico ente responsabile.

95.121 operai lavorano nell'Impero

ROMA, 4 luglio. Dal gennaio 1935-XIII al 30 giugno 1936-XIV, l'Ente Impero ha commissionato per le migrazioni e la colonizzazione, sono stati trasportati nell'A. O. 1.288.318 operai. Tenendo conto di quelli che sono rimpiantati per fine contratto di lavoro, nelle nuove terre dell'Impero sono attualmente presenti ed al lavoro 95.121 operai.

Dalla grande impresa africana all'indipendenza economica nazionale

«Il Tricolore, sventola sull'Africa Orientale, mentre sul Lemano si tenta ancora di stroncare la falce della vittoria d'Italia e si granchia attorno ad un cadavere che nessuna forza al mondo è in grado di riannarare. L'Italia di Benito Mussolini, unita in una sola volontà di potenza agli ordini del Duca, animatore magifico, ha fondato il suo nuovo Impero dei lavoratori e del popolo. Le Legioni di Giulio Cesare ritornano oggi, forti più che mai, nelle Legioni Italiane che hanno gloriosamente trionfato in Africa contro tutti gli ostacoli: quelli creati dagli uomini bianchi e neri, e quelli creati dagli elementi. L'Italia, per volontà del suo popolo, del suo governo e del suo Impero armato riprende con sicurezza la vie imperiali d'altri tempi, per non indietreggiare mai più. Finalmente placati sono gli spiriti dei gloriosi Caduti di Dogali, di Adua, di Amba Alagi, di Macallé. Col più grande orgoglio e con immenso affetto rivolgiamo un pensiero riconoscente ed un fraterno saluto ai Legionari che hanno combattuto e vinto nell'Africa Orientale. Le eccelsi sanzioni, decretate il 18 novembre dall'Inumana comunità ginevrina, hanno trovato tutti gli agricoltori, tutti i commercianti, tutti gli industriali, che sempre hanno dato prova di lodevole patriottismo, temprati alla dura scuola del sacrificio e dell'obbedienza, ancora una volta uniti nella lotta di resistenza e di reazione contro coloro che vorrebbero negare alla nostra Patria il degno posto nel mondo, che per lo suo tradizioni storiche e per un principio indiscutibile di giustizia, lo compo. Un popolo che ha ritrovato, con somma fierezza, tutte le virtù della stirpe, può spezzarsi, ma non piegarsi.

L'Italia ha dimostrato ai sociatori che l'applicazione delle sanzioni non ha scossa la fede del suo popolo. Chi ritenesse che l'insultato scellerato avrebbe sommato nella Penisola lo sbrigoimento e il panico, dove riconoscono d'essere in corso in un grossolano errore. Le inique sanzioni hanno, all'incontro, giovato all'Italia. Infatti la economia nazionale, sotto la pressione dei paesi sanzionisti finirà per portare l'economia nazionale sul piano della sua maggior efficienza e indipendenza produttiva. I dati statistici sull'intercambio commerciale dell'Italia durante il quadriennio novembre 1930-marzo 1935 dimostrano chiaramente che le infami sanzioni non hanno danneggiato l'economia nazionale, essendo raggiunto una forte diminuzione di pagamenti in oro all'Estero. Già da lungo a considerazioni quanto mai interessanti e cioè che l'esecrando esperimento societario delle sanzioni economiche ha avuto per effetto di stimolare ogni energia allo scopo di sottrarre il nostro Paese dalla penosa condizione di assoggettarsi all'importazione di materie prime estere.

Nel mondo, rogado e tragico insieme, possono ben trionfare le congiure nazionistiche, negatrici e vili. L'Italia va dritta per il suo cammino di gloria, acclamando l'impero d'amore la Maestà del suo Re ed Imperatore ed esaltando il suo Duca. Nitriti e prolungati applausi fanno eco alle ultime parole del dott. Rocco.

Il saluto al Vicepresidente uscente

S. E. il Prefetto annuncia quindi che con decreto ministeriale è stato nominato Vicepresidente del Consiglio il dott. Giovanni Agopoli, in sostituzione del sig. cav. Demetrio Secondo Benassi. «Mentre io mi sento augurale al nuovo Vicepresidente e mi prometto da lui la migliore collaborazione per il raggiungimento della finalità per cui sono stati costituiti i Consigli dell'Economia Corporativa, sento imporre il dovere di ringraziare il sig. cav. De-

CRONACA DELLA CITTA'

UNA IMPORTANTE SEDUTA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA

La situazione economica ed industriale dell'Istria notevolmente migliorata per effetto delle sanzioni

Nella sala maggiore della R. Prefettura si è tenuta ieri mattina alle ore 11, l'annunciata riunione plenaria del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa. E' presente una buona parte dei consiglieri. La seduta è aperta dal Presidente, S. E. il Prefetto Cimoroni Siedono al tavolo della Presidenza il cav. uff. Candussi Giardo, il comm. dott. Calcinai, il cav. Clai e l'ing. Del Falso. Il direttore, dott. Rocco, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che è approvato. Il dott. Rocco dà quindi lettura di un indirizzo di esaltazione della meravigliosa vittoria delle nostre magnifiche truppe in Etiopia e della superba prova di attaccamento alla Patria e al Re-gimo data da tutto il popolo italiano.

mentico Secondo Benassi per lo suo disinteressato e proficuo prestazioni da lui rese per il periodo di 9 anni e 4 mesi, prima come Commissario governativo della Camera di commercio e industria e poi come Vicepresidente del Consiglio dell'Economia Corporativa. Il cav. Domenico Secondo Benassi, accorto ed esperto nello attività economiche ha dato il suo apprezzato contributo di pratica e di

esperienza nella soluzione di non pochi problemi interessanti la nostra Provincia. Il Consiglio dell'Economia Corporativa gli è riconosciuto per quanto egli operò ed è dolente di averlo perduto. Al secondo punto dell'Ord. d. g. figura la relazione sull'attività svolta dal Consiglio e dall'Ufficio, relazione che viene letta dal Direttore del Consiglio, dott. Rocco.

svolge in ogni attività provinciale. Si deve alla sua attività, ai suoi incantamenti in buona parte l'incremento di quest'ultimo. Anche il dott. Zanini, sostiene che le sanzioni hanno favorito l'incremento della produzione nazionale che, naturalmente, dovrà continuare anche dopo la loro abolizione. L'assenza alle affermazioni dell'oratore è dato dai vivi applausi dell'assemblea. Non prendendo nessun altro la parola, S. E. il Prefetto mette ai voti le tre relazioni: sono approvate.

la Cassa di Risparmio, essa riprende solitamente alle preoccupazioni dei commercianti per le lunghe pratiche che sono necessarie per ottenere un prestito dalla Cassa di Risparmio; era venuto posto rimedio a tale inconveniente nessuno chiederebbe più di far venire un altro Istituto in città.

Interviene nella discussione il comm. Candussi Giardo, il quale sostiene che non è sufficiente una affermazione per prendere una razione così grave. Il comm. Calcinai fa raccomandazioni di tenere conto di quelli che sono i bisogni reali della classe industriale e soprattutto dei piccoli artigiani. Se la Cassa di Risparmio non potesse far fronte a questi oneri, in questo caso appena sarebbe opportuno portare a Pola un nuovo Istituto a base nazionale. Il sig. Rossi, afferma che la Cassa di Risparmio è in grado di far fronte anche in seguito ad ogni operazione.

Prende quindi la parola S. E. il Prefetto il quale dice che ogni altra Provincia d'Italia, anche la più povera, ha più Istituti di credito; dunque anche a Pola, ci sarebbe da fare per un altro Istituto. Sostiene però, che si tratta di una questione che va esaminata molto attentamente e soprattutto bisognerebbe vedere di che Istituto si tratta. Comunque la Cassa di Risparmio potrebbe essere un po' più elastica, specialmente quando si tratti di commercianti che sono conosciuti per la loro rettitudine, anche se non possono dare beni stabili in garanzia e firme solvibili, ma una ripulazione da per sé.

S. E. il Prefetto concorda sostenendo la necessità di mandare come raccomandazione alla Cassa di Risparmio l'Ord. g. presentato dal comm. Calcinai, e che la Cassa di Risparmio vi faccia le sue delazioni di modo che per il prossimo Consiglio la questione possa essere trattata con migliore conoscenza. Copia dell'Ord. g. verrà spedita pure alla sede di Pola della Banca Cooperativa Giuliana. La seduta è sciolta con il «Saluto al Duca», dato da S. E. il Prefetto, cui risponde il tonante «A. Noi» dell'Assemblea.

La situazione agricola e industriale della Provincia nella relazione di S.E. il Prefetto

A seguito della relazione sulla attività svolta dal Consiglio e dall'Ufficio, S. E. Cimoroni fa una interessantissima quanto dettagliata relazione sulla situazione agricola e industriale della Provincia. Incomincia con l'affermare che pur non essendo possibile fare degli accertamenti statistici, le previsioni per il prossimo raccolto segnano una lieve diminuzione della produzione del grano e del cereali in genere e ciò a causa dell'andamento avversa della stagione. Per quanto riguarda il granturco, le ortaglie in generale e i fagioli, le previsioni sono buone; il raccolto dello patate è stato ottimo; il vino, invece, subirà una diminuzione di produzione.

La industria hanno avuto una forte ripresa e ciò in conseguenza dei provvedimenti legislativi contingenti e delle sanzioni le quali hanno portato in questo campo dei notevolissimi benefici che è intendimento preciso e categorico del Capo del Governo si verificati anche dopo la revoca delle sanzioni e che l'Italia si renda il più possibile indipendente dalle importazioni dall'estero. Il salto principale lo hanno fatto le industrie estrattive che in Istria sono in preponderanza, quindi in prima linea il carbone, la bauxite che alimenta le industrie nazionali e viene in buona parte esportata, specialmente in Germania. Anche la silice istriana si è affermata in modo lusinghieri tanto che tutte le celerie italiane si servono della medesima. Non minor fortuna hanno i cementi che sono fabbricati a Pola e a Valmazzinghi, gran parte dei quali vengono esportati in Africa per le costruzioni che si stanno facendo in Egitto dove, nonostante le sanzioni, hanno volato una legge speciale per poter seguitare a importare il cemento istriano che è ottimo.

La situazione dell'industria, quindi, è buona e ha diminuito sensibilmente la disoccupazione operaria tanto che si può affermare che attualmente in Istria è disoccupato soltanto chi non ha voglia di lavorare. Anche i protesti cambiari sono in notevole diminuzione.

I nuovi edifici nel Cepolougo

Per l'edilizia, dopo il periodo sanzionistico durante il quale ci sono stati degli ordini rigorosissimi, circa il divieto di nuove costruzioni, ci sarà una forte ripresa, specialmente nel capoluogo. Difatti sono ormai decisi o in costruzione i seguenti fabbricati: sede dell'Istituto Prefettura Sociale, in via Carducci; il Dispensario antitubercolare, di cui è già approvato il progetto, la stazione dell'idroscalo che dovrà fare il Comune nella zona sistemata in Riva; il Centro Materno al Clivo Grion; il nuovo bagno di Stoa che sarà pronto per il 15 di questo mese; l'Istituto magistrale, il cui progetto è dovuto modificarsi perché le autorità scolastiche si sono dimostrate contrarie alla costruzione dell'edificio nella via Carducci tanto che si è dovuto fare un nuovo progetto del palazzo che sarà fabbricato nel viale Roma. Della stazione della autostrada, che sorge in via Carducci, è già stato approvato il progetto. Sono inoltre allo studio il palazzo della Banca d'Italia, dell'Istituto delle Assicurazioni e delle Assicurazioni sociali. Poi è pronto per essere varato il progetto per il rifacimento del Mercato centrale. E' pronto anche un progetto per la sistemazione di piazza Dante Alighieri, per la scoperta del Ninfeo e, grazie all'interessamento del Sig. Ammiraglio Baroni, continuiamo di poter sistemare attraverso la R. Questura per abbattere il brutto fabbricato attuale e liberare completamente l'Arena romana.

Dalla grande impresa africana all'indipendenza economica nazionale

La situazione dell'industria, quindi, è buona e ha diminuito sensibilmente la disoccupazione operaria tanto che si può affermare che attualmente in Istria è disoccupato soltanto chi non ha voglia di lavorare. Anche i protesti cambiari sono in notevole diminuzione.

I nuovi edifici nel Cepolougo

Per l'edilizia, dopo il periodo sanzionistico durante il quale ci sono stati degli ordini rigorosissimi, circa il divieto di nuove costruzioni, ci sarà una forte ripresa, specialmente nel capoluogo. Difatti sono ormai decisi o in costruzione i seguenti fabbricati: sede dell'Istituto Prefettura Sociale, in via Carducci; il Dispensario antitubercolare, di cui è già approvato il progetto, la stazione dell'idroscalo che dovrà fare il Comune nella zona sistemata in Riva; il Centro Materno al Clivo Grion; il nuovo bagno di Stoa che sarà pronto per il 15 di questo mese; l'Istituto magistrale, il cui progetto è dovuto modificarsi perché le autorità scolastiche si sono dimostrate contrarie alla costruzione dell'edificio nella via Carducci tanto che si è dovuto fare un nuovo progetto del palazzo che sarà fabbricato nel viale Roma. Della stazione della autostrada, che sorge in via Carducci, è già stato approvato il progetto. Sono inoltre allo studio il palazzo della Banca d'Italia, dell'Istituto delle Assicurazioni e delle Assicurazioni sociali. Poi è pronto per essere varato il progetto per il rifacimento del Mercato centrale. E' pronto anche un progetto per la sistemazione di piazza Dante Alighieri, per la scoperta del Ninfeo e, grazie all'interessamento del Sig. Ammiraglio Baroni, continuiamo di poter sistemare attraverso la R. Questura per abbattere il brutto fabbricato attuale e liberare completamente l'Arena romana.

Per la concessione dei crediti ai commercianti

Il cav. Clai si esprime quindi sulla necessità di dare ai commercianti maggiori possibilità di credito. Su tali argomenti il cav. Clai dice: In virtù del R.D.L. 12 marzo 1936-XIV - entrato in vigore il 30 giugno u. s. - la Banca d'Italia cessa di effettuare lo sconto cambiano direttamente ai commercianti limitando tali operazioni solamente a favore degli Istituti di Credito di Diritti Pubblici e di Diritti Privati. Tutti quei commercianti che potranno finora ottenere i fondi necessari per il proprio lavoro presso la Banca d'Italia dovranno d'ora in poi rivolgersi presso gli Istituti di Credito di Diritti Pubblici e Privati.

La festa delle «Fiamme Gialle»

Ricorre oggi 5 luglio la festa delle «Fiamme Gialle» della R. G. di Finanze le quali rievocano le epiche gesta dei finanzieri nella battaglia del Basso Piave che conclusa il 5 luglio 1918, con la conquista della Fiume Vecchia, la quale parteciparono eroici Battaglioni di «Fiamme Gialle». La festa del Corpo sarà celebrata a Pola dal Circolo di Finanze e dalla Scuola Nautica che, con carissimo alle quali presentiammo tutti i finanzieri residenti a Pola, esalteranno il valore dei commilitoni immolatisi per la gloria e la grandezza della Patria.

Il saluto al Federale Console Bellini

S. E. il Prefetto così conclude: «Guardando al passato quindi, vediamo che anche quest'anno abbiamo assolto con coscienza il nostro mandato. Sicuro di interpretare il vostro pensiero, colgo l'occasione per inviare al Console Bellini, il quale ci lascia, dopo due anni, per recarsi a organizzare il primo Fascio di Combattimento dell'Ankara, a Gandar. Naturalmente lo seguono la simpatia e i voti augurali di tutti i consiglieri e del Consiglio Provinciale i quali ebbero in lui sempre un valido sostenitore e autorevole interprete presso il Partito. Il nostro saluto va anche al nuovo Segretario federale il quale anche, per ancor giovane, si è già formata una valida esperienza come dico il suo stato di servizio veramente invidiabile.

La scomparsa della disoccupazione

Sull'industria conserveria i dati sono incompleti e si ha ragione di ritenere che essa hanno avuto un incremento che va dal 25 per cento al 300 per cento. La situazione dell'industria, quindi, è buona e ha diminuito sensibilmente la disoccupazione operaria tanto che si può affermare che attualmente in Istria è disoccupato soltanto chi non ha voglia di lavorare. Anche i protesti cambiari sono in notevole diminuzione.

Il saluto al Federale Console Bellini

S. E. il Prefetto così conclude: «Guardando al passato quindi, vediamo che anche quest'anno abbiamo assolto con coscienza il nostro mandato. Sicuro di interpretare il vostro pensiero, colgo l'occasione per inviare al Console Bellini, il quale ci lascia, dopo due anni, per recarsi a organizzare il primo Fascio di Combattimento dell'Ankara, a Gandar. Naturalmente lo seguono la simpatia e i voti augurali di tutti i consiglieri e del Consiglio Provinciale i quali ebbero in lui sempre un valido sostenitore e autorevole interprete presso il Partito. Il nostro saluto va anche al nuovo Segretario federale il quale anche, per ancor giovane, si è già formata una valida esperienza come dico il suo stato di servizio veramente invidiabile.

Il saluto al Federale Console Bellini

S. E. il Prefetto così conclude: «Guardando al passato quindi, vediamo che anche quest'anno abbiamo assolto con coscienza il nostro mandato. Sicuro di interpretare il vostro pensiero, colgo l'occasione per inviare al Console Bellini, il quale ci lascia, dopo due anni, per recarsi a organizzare il primo Fascio di Combattimento dell'Ankara, a Gandar. Naturalmente lo seguono la simpatia e i voti augurali di tutti i consiglieri e del Consiglio Provinciale i quali ebbero in lui sempre un valido sostenitore e autorevole interprete presso il Partito. Il nostro saluto va anche al nuovo Segretario federale il quale anche, per ancor giovane, si è già formata una valida esperienza come dico il suo stato di servizio veramente invidiabile.

Cassa di Risparmio e Casse Rurali

Prendo in argomento la parola il sig. Rossi, direttore della Cassa di Risparmio, il quale sostiene che non è necessaria a Pola la presenza di un altro Istituto di credito, essendo sufficienti ad assicurare il credito provinciale la Cassa di Risparmio di Pola, la sua sede filiali in Istria e le 70 Casse rurali, oltre alla Banca d'Italia. Con riguardo della presenza di un altro Istituto di credito sarebbe la concessione della possibilità di poter avere gli «utili alle beneficenze». Conclude pregando il Consiglio di considerare bene l'entusiasmo della questione prima di prendere una relazione. Le tesi del sig. Rossi, è sostenuta dall'ing. Padelloni e dal Presidente della Provincia cav. Arzuffi. Il cav. Clai, precisa che con la sua mozione non intendeva menzionare gli interessi e il prestigio del-

AVVISO D'ASTA - L'ufficiale giudiziario Brusace della R. Procura di Pola, rende noto che il giorno 13 luglio 1936-XIV, ore 15, in Pola, Piazza Verdi N. 11, si procederà alla vendita al miglior offerente dei seguenti oggetti: Servizi nautici, piatti porcellani, servizi bicchieri ed altri.

AVVISO D'ASTA - L'ufficiale giudiziario Brusace della R. Procura di Pola, rende noto che il giorno 13 luglio 1936-XIV, ore 15, in Pola, Piazza Verdi N. 11, si procederà alla vendita al miglior offerente dei seguenti oggetti: Servizi nautici, piatti porcellani, servizi bicchieri ed altri.

AVVISO D'ASTA - L'ufficiale giudiziario Brusace della R. Procura di Pola, rende noto che il giorno 13 luglio 1936-XIV, ore 15, in Pola, Piazza Verdi N. 11, si procederà alla vendita al miglior offerente dei seguenti oggetti: Servizi nautici, piatti porcellani, servizi bicchieri ed altri.

AVVISO D'ASTA - L'ufficiale giudiziario Brusace della R. Procura di Pola, rende noto che il giorno 13 luglio 1936-XIV, ore 15, in Pola, Piazza Verdi N. 11, si procederà alla vendita al miglior offerente dei seguenti oggetti: Servizi nautici, piatti porcellani, servizi bicchieri ed altri.

AVVISO D'ASTA - L'ufficiale giudiziario Brusace della R. Procura di Pola, rende noto che il giorno 13 luglio 1936-XIV, ore 15, in Pola, Piazza Verdi N. 11, si procederà alla vendita al miglior offerente dei seguenti oggetti: Servizi nautici, piatti porcellani, servizi bicchieri ed altri.

AVVISO D'ASTA - L'ufficiale giudiziario Brusace della R. Procura di Pola, rende noto che il giorno 13 luglio 1936-XIV, ore 15, in Pola, Piazza Verdi N. 11, si procederà alla vendita al miglior offerente dei seguenti oggetti: Servizi nautici, piatti porcellani, servizi bicchieri ed altri.

AVVISO D'ASTA - L'ufficiale giudiziario Brusace della R. Procura di Pola, rende noto che il giorno 13 luglio 1936-XIV, ore 15, in Pola, Piazza Verdi N. 11, si procederà alla vendita al miglior offerente dei seguenti oggetti: Servizi nautici, piatti porcellani, servizi bicchieri ed altri.

AVVISO D'ASTA - L'ufficiale giudiziario Brusace della R. Procura di Pola, rende noto che il giorno 13 luglio 1936-XIV, ore 15, in Pola, Piazza Verdi N. 11, si procederà alla vendita al miglior offerente dei seguenti oggetti: Servizi nautici, piatti porcellani, servizi bicchieri ed altri.

AVVISO D'ASTA - L'ufficiale giudiziario Brusace della R. Procura di Pola, rende noto che il giorno 13 luglio 1936-XIV, ore 15, in Pola, Piazza Verdi N. 11, si procederà alla vendita al miglior offerente dei seguenti oggetti: Servizi nautici, piatti porcellani, servizi bicchieri ed altri.

AVVISO D'ASTA - L'ufficiale giudiziario Brusace della R. Procura di Pola, rende noto che il giorno 13 luglio 1936-XIV, ore 15, in Pola, Piazza Verdi N. 11, si procederà alla vendita al miglior offerente dei seguenti oggetti: Servizi nautici, piatti porcellani, servizi bicchieri ed altri.

AVVISO D'ASTA - L'ufficiale giudiziario Brusace della R. Procura di Pola, rende noto che il giorno 13 luglio 1936-XIV, ore 15, in Pola, Piazza Verdi N. 11, si procederà alla vendita al miglior offerente dei seguenti oggetti: Servizi nautici, piatti porcellani, servizi bicchieri ed altri.

AVVISO D'ASTA - L'ufficiale giudiziario Brusace della R. Procura di Pola, rende noto che il giorno 13 luglio 1936-XIV, ore 15, in Pola, Piazza Verdi N. 11, si procederà alla vendita al miglior offerente dei seguenti oggetti: Servizi nautici, piatti porcellani, servizi bicchieri ed altri.

AVVISO D'ASTA - L'ufficiale giudiziario Brusace della R. Procura di Pola, rende noto che il giorno 13 luglio 1936-XIV, ore 15, in Pola, Piazza Verdi N. 11, si procederà alla vendita al miglior offerente dei seguenti oggetti: Servizi nautici, piatti porcellani, servizi bicchieri ed altri.

AVVISO D'ASTA - L'ufficiale giudiziario Brusace della R. Procura di Pola, rende noto che il giorno 13 luglio 1936-XIV, ore 15, in Pola, Piazza Verdi N. 11, si procederà alla vendita al miglior offerente dei seguenti oggetti: Servizi nautici, piatti porcellani, servizi bicchieri ed altri.

LEVICO - VETRIOLO. La più importante stazione idrotermale-climatica del Trentino. Acqua Arsenicale Ferroginea di fama mondiale. BAGNI E BIBITE. Regie Terme aperte sino al 31 ottobre. Informazioni: ENIT - Via V. Veneto 85 - ROMA e Direzione RR. Torm. - Levico Vetriolo

La celebrazione di una messa al colle di S. Elia a Redipuglia presenti il Conte di Torino e il Duca d'Acosta. Ricorrendo il V anniversario della morte di Emanuele Filiberto di Savoia Aosta. Invito Comandante della Terza Armata sul Colle di S. Elia a Redipuglia, è stata celebrata stamane una messa in suffragio cui hanno partecipato il Conte di Torino e il Duca di Acosta. Erano anche presenti il Prefetto di Trieste, il dott. Perazzio, membro del Direttorio Nazionale del Partito, Ufficiali Generali dell'Esercito, il Segretario Federale e il Prefetto di Gorizia nonché le rappresentanti della forma armata e delle Associazioni combattentistiche. Numerosi coristi di allora sono state deposte presso la tomba da par-

Colorosi telegrammi del Presidente del Brasile a S.E. Marconi. In occasione della prima riunione del Comitato direttivo dell'Associazione Amici del Brasile, S.E. Guglielmo Marconi dirige un fervido telegramma al Presidente della Repubblica degli Stati Uniti del Brasile e al Capo dello Stato brasiliano ha risposto in questi simplici termini a Guglielmo Marconi. «Gradisco i termini amabili del telegramma di V. E. e i complimenti in esso contenuti che ricambio con piacere. Sono certo che l'Associazione Amici del Brasile, sotto la sapiente direzione di V.E. molto contribuirà per un maggior avvicinamento dei nostri Paesi. Getulio Vargas, Presidente della Repubblica degli Stati Uniti del Brasile. Il Ministro degli Esteri del Brasile ha inoltre così telegrafato: «Gradisco molto sentitamente l'espressivo telegramma che V.E. mi ha inviato in nome Comitato direttivo Associazione Amici del Brasile al momento di iniziare una attività tanto proficua per sempre maggiore intensificazione relazioni spirituali fra i nostri due Paesi. José Carlos De Macedo Soares, Ministro di Stato.

La scomparsa della disoccupazione. Sull'industria conserveria i dati sono incompleti e si ha ragione di ritenere che essa hanno avuto un incremento che va dal 25 per cento al 300 per cento. La situazione dell'industria, quindi, è buona e ha diminuito sensibilmente la disoccupazione operaria tanto che si può affermare che attualmente in Istria è disoccupato soltanto chi non ha voglia di lavorare. Anche i protesti cambiari sono in notevole diminuzione.

La situazione agricola e industriale della Provincia nella relazione di S.E. il Prefetto. Nella sala maggiore della R. Prefettura si è tenuta ieri mattina alle ore 11, l'annunciata riunione plenaria del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa. E' presente una buona parte dei consiglieri. La seduta è aperta dal Presidente, S. E. il Prefetto Cimoroni Siedono al tavolo della Presidenza il cav. uff. Candussi Giardo, il comm. dott. Calcinai, il cav. Clai e l'ing. Del Falso. Il direttore, dott. Rocco, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che è approvato. Il dott. Rocco dà quindi lettura di un indirizzo di esaltazione della meravigliosa vittoria delle nostre magnifiche truppe in Etiopia e della superba prova di attaccamento alla Patria e al Re-gimo data da tutto il popolo italiano.

La situazione economica ed industriale dell'Istria notevolmente migliorata per effetto delle sanzioni. In virtù del R.D.L. 12 marzo 1936-XIV - entrato in vigore il 30 giugno u. s. - la Banca d'Italia cessa di effettuare lo sconto cambiano direttamente ai commercianti limitando tali operazioni solamente a favore degli Istituti di Credito di Diritti Pubblici e di Diritti Privati. Tutti quei commercianti che potranno finora ottenere i fondi necessari per il proprio lavoro presso la Banca d'Italia dovranno d'ora in poi rivolgersi presso gli Istituti di Credito di Diritti Pubblici e Privati.

Per la concessione dei crediti ai commercianti. Il cav. Clai si esprime quindi sulla necessità di dare ai commercianti maggiori possibilità di credito. Su tali argomenti il cav. Clai dice: In virtù del R.D.L. 12 marzo 1936-XIV - entrato in vigore il 30 giugno u. s. - la Banca d'Italia cessa di effettuare lo sconto cambiano direttamente ai commercianti limitando tali operazioni solamente a favore degli Istituti di Credito di Diritti Pubblici e di Diritti Privati.

La festa delle «Fiamme Gialle». Ricorre oggi 5 luglio la festa delle «Fiamme Gialle» della R. G. di Finanze le quali rievocano le epiche gesta dei finanzieri nella battaglia del Basso Piave che conclusa il 5 luglio 1918, con la conquista della Fiume Vecchia, la quale parteciparono eroici Battaglioni di «Fiamme Gialle». La festa del Corpo sarà celebrata a Pola dal Circolo di Finanze e dalla Scuola Nautica che, con carissimo alle quali presentiammo tutti i finanzieri residenti a Pola, esalteranno il valore dei commilitoni immolatisi per la gloria e la grandezza della Patria.

Pola saluterà oggi con tutto il suo entusiasmo gli universitari istriani reduci dall'Africa Orientale

Continuità ideale

Il 9 giugno 1935-XIII, in occasione dell'inaugurazione del monumento di Nazario Saurò, gli studenti universitari istriani, conosciuti dai doveri storici e morali della nuova generazione cresciuta ed educata all'ombra dei gagliardetti e della fiamma del Littorio, presentarono 267 domande di arruolamento volontario per l'A. O.

S. M. di Re Vittorio Emanuele III suggeriva con la sua presenza il nobile esempio, spontaneo e irrompente di tutta una generazione di una provincia legata ai destini di Roma da lunghi secoli di storia.

«Alla stretta delle passioni politiche, degli interessi economici, degli atteggiamenti e delle insidie, l'Istria, nel secolo XIX, anche sotto l'impressione dell'artificio dell'aquila bicipite, aveva saputo conservare in sua faccia vera, maschia, italiana, romana l'irriducibile, salido di fede, speranza e anello, accesa creatura di un blocco di granito, che mai fu scalfito negli anni del scarpaggio.

Dal 1848, allo scoppio della guerra mondiale, l'Istria, messa di fronte a una realtà storica continentale, che avrebbe potuto determinare un rifacimento o un capovolgimento della carta geografica europea, lanciò il suo grido di ribellione e predicava, per bocca dei suoi figli migliori, la necessità dell'indivisibilità e la difesa della sacralità della Patria, del Belgio profanato e dell'Inghilterra amara.

Agli inizi del 1915 trecentocinquanta volontari, studenti e operai, contadini e professionisti, passarono le frontiere e si rifugiarono in Italia.

Questa adesione incondizionata fu la dimostrazione palese e chiara dello spirito guerriero-nazionale, che si era forgiato in un lungo e difficile esilio di lotte.

Lo spirito eminentemente e acuitamente combattivo degli istriani si ricreò, in seguito, preciso e inconfondibile, un'altra volta: nel quadriennio che va dal 1919 al 1922.

L'Istria che aveva contribuito alla Vittoria con il sangue dei suoi figli eletti, abbracciò compatta la fede nuova, che doveva scioccare i falsi profeti del tempio della Fede.

Anni di battaglia aspra e cruenta, di rinunce e di dolori che conquistarono gli Italiani all'Italia. Un'altra volta, nello spazio di vent'anni, l'Istria, sempre prima alla voce della Patria e al richiamo dell'idea, gettò sulla bilancia delle forze nazionali la sua massa giovanile, goliardica e squadrista, solitaria, eroica.

1915 - 1922 - 1935. Tre tappe, tre fasi di tre cicli diversi, che hanno sfociato nella creazione dell'Impero fascista.

Nelle giornate del tripudio e della vittoria i labari, i gagliardetti e la fiamma di combattimento si uniscono a salutare i meriti della Casa Nazionale e al giuramento di fedeltà e di dedizione al Regime e al Duce sale vibrante al cielo.

Telegrammi

All'atto di smobilizzare i Legionari Goliardi hanno spedito i seguenti telegrammi:
«S. E. Scudato Mussolini, Roma - I 46 universitari istriani del Battaglione Curtatone e Montanara rivolgono il loro pensiero sereno al Duce d'Italia, Fautore dell'Impero Fascista».

I Legionari - «S. B. Cobelli 'Gigi', Roma - Ci siamo ispirati alle fiamme patriottiche dell'irredentismo mai domo della nostra terra».

Goliardi Istriani - Volontari in A. O. «On. Adelchi Sarana, Vicesegretario del P. N. F. Roma - I 46 legionari universitari istriani, reduci dall'A. O. giurano fedeltà e dedizione alla Casa Fascista. Viva il Duce».

I Legionari - «On. Carlo Delcroix, Roma - A Voi fautori del movimento volontario giovanile istriano un fervido saluto».

Gli Universitari Volontari Istriani - «On. Eugenio Comolatti, Presidente del Volontari, Roma - Gli studenti dell'Istria volontari si dedicano al servizio della guerra e della vittoria».

I Legionari - «On. Sabino, Roma - A Lei un augurio dell'irredentismo dell'Istria ai tempi del scarpaggio e il nostro fervido e devoto saluto».

Universitari Volontari Istriani - «On. Carlo Perrone, Trieste - Al legionario un vibrante saluto dagli Universitari Istriani».

I Legionari

«Colonnello Vinciguerra, Tivoli - Di ritorno dall'impresa d'Africa il nostro pensiero e il nostro ringraziamento al Comandante del Battaglione Curtatone e Montanara».

I Legionari - «Dott. Fernando Mezzasoma, Vicesegretario G. U. F., Roma - I goliardi dell'Istria di ritorno dalla campagna africana Ti inviano un fervido saluto».

I Legionari - «On. Carlo Beidi, Milano - A Te nostro Comandante spirituale un saluto cameratesco».

Universitari Istriani - «Avv. Pierantonio Gambini, Capodistria - Pio Riego è stato sempre al nostro fianco. A Lei un saluto devoto».

Universitari Istriani Volontari - «Fam. Cav. Apollonio, Pirano - Arrigo ha marciato nei nostri ranghi. Ci siamo ispirati al suo esempio».

Goliardi Volontari

I reduci

Anselmi Italo - Pola.
Artusi Lodovico - Pola.
Berilacqua Silvio - Visignano.
Bornerelli Pier Antonio - Di-guana.
Biasi Ermete - Pola.
Bilicagha Sergio - Pola.

Bracon Ramondo - Pola.
Ceroni Bartolomeo - Pola.
De Petris Piero - Capodistria.
De Grassi Giovanni - Capodistria.
Deriu Ugo - Capodistria.
Domenichini Giuseppe - Pola.
Dreossi Gualtiero - Pola.
Dreossi Giuseppe - Pola.
Duchini Antonio - Dignano.
Fabiani Marino - Pola.
Gamatovic Riccardo - Pola.
Iacuzzi Vittorio - Capodistria.
Ladaga Mario - Dignano.
Kerkmair Leo - Pola.
Makivi Matteo - Pola.
Nardi Mario - Pola.
Nastasi Giuseppe - Pola.
Nastasi Francesco - Pola.
Nastasi Enrico - Pola.
Nardi Clemente - Pola.
Pirani Giovanni - Pola.
Pirani Luigi - Pola.
Pitacco Bartolo - Pirano.
Polonia Giovanni - Pola.
Prandi Imeodo - Piave.
Reguini Giovanni - Lusignea.

Rodella Italo - Farenzo.
Rovelli Silvano - Pola.
Saffi Enrico - Pola.
Sondati Rodolfo - Pola.
Soranzi Giorgio - Viteneglio.
Tennaro Giorgio - Pirano.
Udina Pietro - Pola.
Venturini Adriano - Pirano.
Vergini Guido - Sanvincenzi.
Votri Antonio - Fiume.
Zotto Fabio - Capodistria.
Bardone Lino - Capodistria.
Fontana - Viteneglio.
Bella D. - Rovigno.

Il programma ufficiale delle manifestazioni di oggi

Il programma delle manifestazioni che Pola tributerà agli Universitari è il seguente:

- ore 12: partenza degli studenti da Anciana con un cacciatorpediniere;
- ore 17.30: arrivo a Pola al Molo S. Tommaso;
- ore 18: Omaggio alla Tomba di Nazario Saurò;
- ore 18.15: Manifestazione popolare in Piazza Fero;
- ore 21: Serata di gala all'Arena, con la rappresentazione dell'opera „Il Barbiere di Siviglia“.

Tutte le autorità sono invitate ad assistere all'arrivo. Le manifestazioni di Capodistria e Pirano sono state sospese per cause di forza maggiore.

Ritornano i Legionari

Oggi, 5 luglio, ritornano i nostri Universitari del Battaglione mitraglieri-scuola Curtatone e Montanara costituito il 20 Novembre a Tivoli, con una forza di 23 Ufficiali e 818 Camicie nere, scelte fra le 5000 che avevano presentato domande.

Il 13 dicembre il battaglione partiva alla volta della Somalia. Dopo un periodo di addestramento e dopo aver sostenuto gli esami per la nomina a sottotenente di complemento, i giovani universitari poterono, alla metà di aprile, rivelare nei campi del combattimento la loro fede indomabile, il loro entusiasmo frenetico, il loro ardimento. Tra il 16 e il 17 aprile il battaglione, trasformato in battaglia, partiva da Mogadiscio diviso in due colonne per prendere parte alle decisive azioni di guerra di quei giorni.

Fecero parte della colonna Agostini, con la quale marciarono a Cusani, Omugado, Bullale e poi della colonna Frasoli. A Dagabur il battaglione con obiettivi diversi si suddivise nel seguente modo: la prima compagnia, marciò verso Harar, la seconda a Giggiga, in terra, e la quarta a nord di Dagabur.

La compagnia, dopo aver preso parte a tutte le azioni svoltesi nelle predette località, si riunì a Dire-Dawa. Il 10 maggio un plotone partecipò in rappresentanza alla rivista militare passata dal Maresciallo Badoglio ad Addis Abeba.

Il Battaglione Universitari, che tiene alta la tradizione del volontario universitario, ha adempiuto al suo compito.

I 26 Goliardi Istriani, che oggi ritornano fra noi, dopo aver partecipato con slancio e entusiasmo insuperabili alle azioni gloriose dell'apoteosi coloniale, sono degni della riconoscenza, dell'affetto, dell'orgoglio della nostra terra, che in loro saluta i continuatori ideali delle tendenze irredentiste, interventiste, squadriste.

za dell'impresa compiuta dai giovani degli Atenei. Noi accogliamo in un unico abbraccio i 46 reduci, espressione parissima della fede tenace, dell'ardimento indomabile di questa nostra terra di confine sempre prima e pronta nell'attesa.

Inviti ed ordini di adunata

«Adunata dei Volontari di guerra e Azzeria - I Volontari di guerra e gli Azzeria di Dalmazia si riuniranno alle 16.45 nel Viale Carrara. Davanti la Federazione P.N.F., per recarsi indisturbati al molo S. Tommaso a ricevere fraternamente i baldi goliardi istriani reduci dall'Africa, questi entreranno nei ranghi della Sezione Istriana Volontari di guerra: Vestito da passaggio e fazzoletto. Nessuno deve mancare».

Invito ai combattenti - Tutti i combattenti sono invitati a presentarsi all'arrivo dei giovani Comandanti goliardi reduci dall'A.O.

«G.U.F. - Gli studenti universitari si aduneranno alle ore 16.45 alla sede del G.U.F. Le studentesse universitarie e le laureate iscritte osserveranno pure alla sede del G.U.F.»

Gruppo Rionale «Arrigo Apollonio» - Tutti gli iscritti sono invitati a presentarsi alle 16.30 al Largo Oberdan dove inquadrati si porteranno a ricevere i goliardi istriani di ritorno dall'A.O.

Gruppo Focoso - Tutti gli iscritti sono invitati a presentarsi alle 16.45 alla sede del Gruppo dove inquadrati si porteranno a ricevere i goliardi istriani combattenti, reduci dall'A.O. Divise e Camicie nere.

Gruppo Focoso - Tutti gli iscritti sono invitati a presentarsi alle 16.45 alla sede del Gruppo dove inquadrati si porteranno a ricevere i goliardi istriani combattenti, reduci dall'A.O. Divise e Camicie nere.

I Capi-nucleo e l'altiero si trovano in sede alle 16.30. D'obbligo la divisa fascista estiva.

Fasce Femmine - Tutto il mondo fascista è invitato a festeggiare con la loro presenza l'arrivo degli universitari reduci dall'A.O. Posto di convegno o di sosta alle ore 17 precise sulla torrazza della palazzina comunale ove sarà adunato il vice-segretario oltre lo dirigenti incaricati.

Tutti le giovani fasciste, anche non in possesso della divisa, sono comandate di trovarsi alle 16.30 precise davanti alla Casa del Fascio. Tanto le una che le altre sono pregate di portare seco dei fiori per festeggiare gli universitari all'ora passaggio.

T.V.S.N. 60. Leg. „Istri“

Tutti gli ufficiali residenti a Pola sono comandati di trovarsi a questa sera alle ore 17 al Molo San Tommaso, per ricevere i camerati goliardi combattenti reduci dall'A.O. E' prescritta l'uniforma ordinaria.

Opera Balilla Ordine di adunata

In occasione dell'arrivo dei goliardi istriani reduci dall'A.O. alle ore 16 di oggi 5 luglio avrà luogo l'adunata, presso le rispettive sedi, dai seguenti Reparti:

- a) Balilla: Centuria Alighieri; Centuria Giusti; Centuria Potrarca; Centuria Manzoni.
- b) Piccolo Italiano: Centuria Alighieri, Centuria Giusti, Centuria Potrarca, Centuria Manzoni.
- c) Giovani Italiane e Piccole Italiane Scuole Medie: 2 Centurie. Adunata Palazzo Da Vinci.
- d) Balilla Moschettieri (2 Centurie); Avanguardisti (2 Centurie); Marinarelli (1 Centuria); Banda Marinarelli (1 Centuria).

Adunata alla Casa del Balilla. I Reparti occorrendo gli ordini impartiti ai Comandanti dovranno trovarsi per le ore 17 in Piazza Vittorio Emanuele III. (Palazzo Amministrazione) a disposizione del Cent. Falsani sig. Mario, che provvederà per lo schieramento, condotto dal G. M. Furlani e dalla Vice Fiduciaria Beatri.

Gli ufficiali che non hanno comando di Reparto, si porteranno per le ore 17 al Molo San Tommaso a riceverne gli ordini del Com. Municipale cav. Giuseppe. Uniforme ordinaria.

Bandiere al vento

Cittadini, oggi ritornano in mezzo a noi gli studenti che hanno l'onore di combattere volontariamente per conquistare all'Italia fascista l'Impero.

Imbandierate tutte le vostre finestre.

Disciplina e transito sulla Riva Vittorio Em. III

Il Podestà comunica che ad evitare danni al tappeto stradale della Riva a decorrere da oggi, e per la durata di un mese, ogni transito di carri a traino animale sulla parte bituminata della detta arteria sarà vietato.

I carri potranno transire soltanto lungo marcia, sulla parte pavimentata in asfalto.

Estrazioni del lotto

BARI	35	17	82	37	22
FIRENZE	25	62	19	27	69
NAPOLI	60	86	40	43	63
ROMA	38	13	77	42	73
MILANO	35	61	81	68	22
TORINO	20	21	56	34	45
VERONA	23	58	17	46	81
PALESTRA	27	88	28	49	90

L'ULTIMA RECITA DEL CICLO OPERE COMICHE

Stasera all'Arena serata di gala in onore dei goliardi volontari

Il primo ciclo d'opere della stagione lirica dell'anno imperiale si concluderà con una serata di gala. Stasera saranno infatti presentati all'Arena i valerosi goliardi, partiti volontari per l'Africa lo scorso autunno, ora reduci al loro paese di origine, e protagonisti della più grande impresa coloniale che la storia ricordi.

Cambio della guardia

Avrà luogo quest'oggi alle ore 19, in una sala del Palazzo del Governo, il cambio della guardia alla Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria.

Il cambio della guardia trova il Fascismo istriano in perfetta efficienza e in assoluto fervore di opere che testimoniano ancora una volta della sua fede e della sua vitalità. Francesco Bellini, che in due anni di segretario federale ha saputo conquistare l'affetto della gente istriana attraverso la bontà del suo animo e l'equilibrio onesto della sua opera, lascia la Segreteria federale, chiamata dalla fiducia del Regime ad altro importantissimo incarico in Africa Orientale, con la certezza di aver dato al Fascismo istriano la sua giusta impostazione, di averne continuato le tradizioni gloriose, di aver soprattutto, attraverso un'opera duratura e infaticabile, mantenuto intatto lo spirito in questi giorni radiosi della Patria Italiana.

E' perciò con particolare affetto che la Camicia nera dell'Istria, i camerati e i cittadini tutti lo salutano esprimendogli gratitudine per l'opera svolta.

Lo sostituisce, chiamato dalla fiducia del Duce, il camerata a coltura dott. Pietro Caporilli, goliardo d'anni e di spirito, che ha affermato la propria personalità tenendo degnamente la Segreteria federale di Zara, ma più di tutto operando e combattendo in quel giornalismo fascista che, come nessun'altra professione, ha saputo infondere nei fortunati che lo coltivano negli anni duri della vita politica appassionata fede e assoluta coerenza nel verbo fascista.

Egli viene, perciò, fra noi preceduto da un passato di cocchia Camicia nera, circondata da molta stima per la sua dirittura intellettuale e morale: doti particolarmente indicate allo spirito del Fascismo istriano, alle soprattutto a guidarne e a potenziarne la compagine.

A lui va il nostro particolare augurale saluto con la promessa di cordiale, fascistica collaborazione.

Le disposizioni per il rapporto di questa sera al Palazzo del Governo

La Federazione Istriana del P. N. F. comunica:

I componenti il Direttorio Federale, gli Ispettori di zona, gli Ispettori amministrativi, i componenti il Direttorio del Fascio di Pola, i Segretari dei Fasci di Combattimento delle provincie, i Fiduciari e le Comitati dei Gruppi Rionali di Pola, la Federazione dei Fasci Femmine, il Comandante in seconda dei Fasci Giovanili, il Segretario del G. U. F., il Segretario Provinciale del Dopolavoro, il Presidente dell'Istituto Fascista di Cultura e i Fiduciari delle Associazioni Fasciste, sono tenuti ad intervenire al rapporto che avrà luogo, con l'intervento di S. E. il Prefetto, alle ore 19 di oggi 5 corrente, in occasione del cambio della guardia. Il rapporto si svolgerà in una sala del Palazzo del Governo. E' obbligatoria la divisa fascista.

Al rapporto sono invitati ad intervenire il Comandante della 66. Legione M. V. S. N. e il Presidente del Comitato Provinciale G. N. E.

Sono pure tenuti a presentarsi i Presidenti ed i Direttori delle Unioni provinciali degli Agricoltori, dei Commercialisti, degli Industriali, dei Professionisti ed Artisti, e i Segretari delle Unioni dei Lavoratori dell'Agricoltura, del Commercio, dell'Industria e delle Aziende del Credito.

La R. Prefettura comunica: Alla cerimonia per il Cambio della Guardia che avrà luogo stasera, alle ore 19, al Palazzo del Governo, sono invitati ad intervenire in divisa fascista tutti i Podestà della Provincia.

L'assemblea generale dei soci delle Cooperative Operaie

Ricorriamo all'Amministrazione delle Cooperative Operaie: Domenica 25 giugno, presso la Sede sociale in Trieste, si sono adunati in Assemblea generale i soci delle Cooperative Operaie, per deliberare sul recente ordine del giorno: 1. Risoluzione del Commissario Regio; 2. Bilanci per gli esercizi 1933, 1934 e 1935, relazione dei Sindaci; 3. Nomina di quattro Consiglieri di Amministrazione, di un Sindaco effettivo e di due Sindaci supplenti.

Hanno presenziato all'Assemblea per S. E. il Prefetto di Trieste il cav. uff. dott. Giovanni Basoli; per il Segretario federale di Trieste il cav. dott. Mario Parnesi; per la Federazione Nazionale Fascista della Cooperative di Consumo il cav. Enrico Bastani, nonché i rappresentanti degli Enti finanziari Comunali, e Provincia di Trieste, e Banca Nazionale del Lavoro, il Segretario Interprovinciale dell'E. N. F. C. e i Sindaci effettivi e supplenti delle Cooperative Operaie.

I soci raggiungevano quasi un migliaio, parecchi venuti dalle varie località della Regione Giulia, dove svolge l'attività l'Azienda.

L'Assemblea, presieduta dal Commissario Regio comm. dott. Renato Mattiacci, è stata dichiarata aperta dal saluto al Duce. Il Presidente ha espresso il suo caloroso saluto ai rappresentanti di S. E. il Prefetto, del Segretario federale e della Gerarchia, nonché degli Enti che hanno concorso alla sistemazione e al potenziamento delle Cooperative Operaie.

Il dott. Parnesi portò l'adesione del Partito ed il saluto del Segretario federale, reduce dall'A. O., che lo incaricò di dire ai camerati delle Cooperative che di Partito segue con particolarità e con intormentamento speciale l'Azienda delle Cooperative Operaie di Trieste.

Ha segnalato come qualunque azienda economica è oggi un'azienda in cui interessi rientrano nell'attività delle varie Segreterie federali, perché il Partito non si interessa soltanto di politica, ma si interessa anche, ed essenzialmente oggi, di questioni economiche. Ricorda però che tutto le regole del Partito devono rimanere nelle aziende, sia negli organi dirigenti come nei soci: quindi gerarchia, disciplina, fede e coscienza. Soprattutto fede e coscienza nel Capo.

L'Assemblea applaude con un grido di riconoscenza profonda al Duce che nella grandezza dei suoi problemi, quando doveva combattere contro un mondo intero, ha saputo pensare anche alle Cooperative Operaie di Trieste.

Al saluto al Duce da parte del dott. Parnesi tutti i presenti risponsero con un «a noi»; grido di giuramento e di fede di tutti i soci al Capo.

Eguali la relazione del Commissario Regio sulle gestioni 1933, 1934 e 1935. E' accennato alla situazione cresciuta alla fine del 1932 e aggravata nel 1933 che portò la gestione in perdita. Si impongono pertanto pronti e decisivi provvedimenti, ed infatti S. E. il Capo del Governo, con decreto 13 luglio 1931 sostituiva l'ordinaria amministrazione la gestione straordinaria per la sistemazione e riordinamento delle Cooperative Operaie.

«Il lavoro - continua la relazione - condotto in tale qualità e il detto scopo, per quasi due anni, ha conseguito il risultato ripromesso, non soltanto perché, senza trascurare il già più riprodotto, iniziativa, si è attuata nella organizzazione dell'Azienda l'adeguamento che si imponeva, ma anche perché si riconosceva di questo lavoro e della altra altrettanto benefica azione delle Cooperative Operaie è stato emanato, su proposta di S. E. il Capo del Governo il R. Decreto 21 ottobre 1935 XIII, con il quale le Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli sono state iscritte in Ente morale, fermo il loro scopo di provvedere all'acquisto, alla fabbricazione e manipolazione, o alla successiva vendita dei generi di consumo, nella città di Trieste e in altri Comuni della Provincia di Trieste (Fiume, Gorizia, Pola e Udine).

«L'Ente rappresenta tuttavia la continuazione del Consorzio a g. l. costituito il 3 dic. 1903 da un primo nucleo di cooperatori triestini che seppe imporre all'Azienda un rapido sviluppo ed un notevole potenziamento, i quali non si sono mai arrestati sino a raggiungere la situazione attuale. Tutte le attività mobiliari ed immobiliari di qualsiasi genere e tutti i diritti già spettanti alle Cooperative Operaie, così come le passività e gli oneri dell'Azienda costituiscono il patrimonio dell'Ente, che rappresenta la continuazione della gestione precedente, di guisa che la contabilità e i bilanci non hanno sofferto scissione o separazione di sorta».

«Ad accogliere la potenzialità dell'Ente, l'eccezionale provvedimento legislativo ne ha voluto adeguare il capitale. E però l'art. 2 del rapporto R. Decreto emanato in esecuzione di legge il consenso che avvenne dalle il Comune di Trieste, la Provincia di Trieste e la Banca Nazionale del Lavoro in seguito ad un'asta pubblica, e il servizio di Trieste - sempre possibile ai bilanci cittadini e di potenziamento economico della Regione, e che ha virato in pro dell'Azienda a degli interessi generali delimitati che vi si collegavano, dimostrò che non appare più reale insuperabile - ha stabilito che il capitale dell'Ente sia costituito, oltre che dalle quote di partecipazione versate e da versare dai soci delle Cooperative Operaie e dalle quote di capitale dei soci onorari, dai finanziamenti di lire 1.000.000 del Comune di Trieste; di lire 1.000.000 della Provincia di Trieste e di lire 1.000.000 Banca Nazionale del Lavoro».

«Il detto Decreto Reale ha fissato

le norme fondamentali regolatrici dell'Ente - che è inserito nel quadro della Federazione Nazionale Fascista delle Cooperative di Consumo che fa capo all'Ente Nazionale Fascista delle Cooperative - ed ha rimesso al Ministro per le Corporazioni l'approvazione del regolamento Statuto, il quale con prontezza fascista, fu sottoscritto senza giorni dopo la firma del decreto Reale, e pubblicato contemporaneamente allo stesso».

«A questa importante riforma dell'Azienda sono seguiti gli adempimenti concernenti la sistemazione del capitale, con immediata realizzazione nei confronti della Banca Nazionale del Lavoro, che - sempre pronta e sensibile ad ogni appello delle C. O. - ha tramutato corrispondente importo del proprio credito in capitale, mentre i finanziamenti del Comune di Trieste e della Provincia di Trieste sono in corso di realizzazione. Inoltre sono stati concernuti tutti gli oneri economici concernenti la sistemazione stessa».

Si è quindi un'illustrazione particolareggiata della singola voce dei bilanci dei tre esercizi in esame con raffronto alla situazione al 31 dicembre 1932.

Riguardo ai soci, dopo la rettificazione verificata nel 1933 e in un arresto nel 1934, si registra un sensibile incremento di nuovi iscritti durante il 1935. Difatti da 29.426 al 31 dicembre 1933, scesero a 29.465 al 31 dicembre 1935, sono lavoratori e agricoltori, 1234 impiegati, 148 professionisti e pensionati, 1088 donne.

Vanno rilevati il costante perfezionamento dei distributori che a fine 1935 erano 169 apparecchi per esportazioni e 20 incasselle. La relazione si sofferma quindi sulle vendite medie per spazio e sul criterio di distribuzione degli spazi della provincia, ponendo in rilievo il totale di lire 332.701,15 raggruppato nel 1935 con un aumento di lire 4 milioni rispetto al 1934.

Venne illustrata con dati l'attività svolta dalla sezione acquisti e dai reparti di produzione, e precisamente dal pianifico, dall'impiego e dal silofinifico, nonché l'attività del riparto trasporti, che col secondo semestre 1935 è stato ripreso in diretta gestione delle Cooperative Operaie.

Fu quindi illustrata gli enti istituiti dal riordinamento del servizio di Amministrazione centrale e l'alto senso di disciplina mostrato in ogni momento da tutto il personale dipendente.

Nel campo dell'assistenza sociale l'Azienda ha ingrandito la sua azione in quella grandiosa del Partito, inviando annualmente alle colonie estive figli e figlie di soci. Sono stati inoltre istituiti premi di natalità per i soci. A fianco dei contributi sottoscritti dal personale dipendente pro E. O. A. l'Azienda ha concorso con adeguati impieghi all'assistenza invernale e altro sommo che ha erogato in casi degni di considerazione ad Enti ed Istituti vari di beneficenza e di assistenza.

Con la proposta di portare il cingano utile dell'esercizio 1935, che è di lire 76.750,42, a decurtarsi dal deficit degli esercizi precedenti, così chiude la relazione commissariale: «Ci sia lecito soffermarci su un istante solo a ringraziare il numero parcoso con costanti attenzioni e interessamento di S. E. il Prefetto di Trieste - e ora l'anelito quotidiano dei vice commissari comm. dott. Antonio Canalello, in un primo tempo, e in secondo tempo anche del cav. uff. reg. E. Salvadori e considerarlo lo stato raggiunto per dedurre che la Cooperativa Operaie di Trieste - Istria e Friuli, assente ad Ente Morale con provvedimento adottato proprio nei giorni in cui il mondo tentava di cedere, con l'assistenza economica del Duce, che il Duce aveva irrimediabilmente restato, sono più che mai un firmamento a disposizione del Regime per servire, sia in tempo di pace, sia in tempo di guerra, al compito loro assegnato in questa Provincia, poste ai confini della Patria».

Il direttore dott. Bonomi lesse quindi i bilanci 1933 e 1934 mentre quello del 1935 venne dato per lotto, in quanto già distribuito a tutti i soci.

Segui da parte del Sindaco comm. Portinari lettura delle relazioni del Collegio Sindacale sui tre bilanci in esame.

Apriva la discussione sulla relazione, sui bilanci e sulla relazione dei sindaci, venne presa la parola da numerosi soci presenti, ai quali tutti rispose esaurientemente il Presidente.

La discussione venne chiusa con l'approvazione di un ordine del giorno presentato dal dott. Tullio Vercignani.

Si passò quindi alla nomina di 4 Consiglieri di un Sindaco effettivo e di due Sindaci supplenti. Risultarono nominati per acclamazione: Dott. Giannetto Biggio, Maurizio Fenst, dott. Carlo Amigoni. Ve' dott. Tullio Vercignani, consigliere; dott. Umberto De Rosa, sindaco effettivo; dott. Carlo Fabiani e reg. Simone Francesco sindaci supplenti.

Prima di chiudere la seduta, il Presidente indirizzando il pensiero all'Assemblea, che ancora sussiste ufficialmente, propose l'invio di telegrammi a S. E. il Ministro delle Corporazioni e al Presidente dell'E. N. F. C., e aggiunse il ringraziamento vivissimo che le Cooperative Operaie devono a S. E. il Prefetto della Provincia ed al Segretario Federale di Trieste per il prezioso contributo offerto durante questo critico periodo all'Ente delle Cooperative Operaie. La seduta è stata tolta con il «Saluto al Duce»; al quale l'Assemblea rispose con un vibrante «A Noi».

Convegni e trattenimenti

S.N. Pietas Julia - Tutti i canottieri sono invitati a trovarsi alle 10 nella rispettiva canottiera...

Sindacato corale - I soltonominati coristi scritturati per la stagione lirica...

Ass. Spor. «Augusta» - I seguenti giocatori dovranno trovarsi alle 15, alla piazza del ponte...

Bollettino meteorico del 4 luglio 1936

Lo Sport

Leva di moto

Stamane, nello specchio d'acqua di Vergarola, solo della Sezione velica della S.N. Pietas Julia...

Con questa riunione si inizia la stagione natatoria, e sarà questo un felice inizio...

Si raccomanda a tutti i concorrenti di trovarsi in sede alle ore 9 precise...

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA Dir. On. GIOVANNI MARACCHII

Il Dott. Grado

riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle - Venerea - Sifilitica

Aut. Prof. Pola N. 553 Sez. 33 13-6-35-XIII

PRIMARIO

Dott. N. Caluzzi

specialista per le malattie della pelle, venerea e sifilitica

Riceve dalle ore 11-12.30 e dalle 17.30-20

Aut. Prof. Profetizia - Pola 8750 - dd. 31-5-1935

CINE GARIBALDI

OGGI ultime repliche del divertentissimo capolavoro

Non ti conosco più

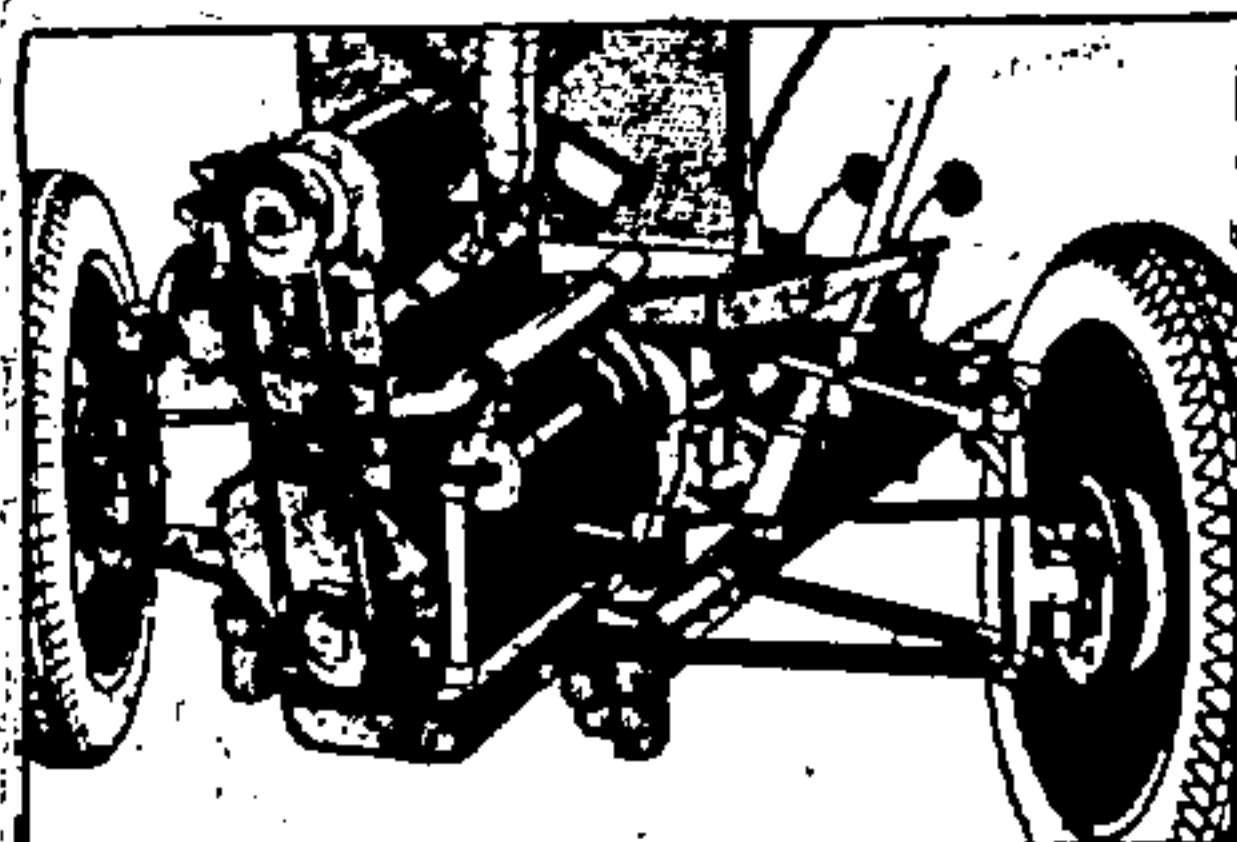
Elsa Merlini Vittorio De Sica Enrico Viarisio

DOMANI ANGELI SENZA PARADISO

la piccola grande vettura



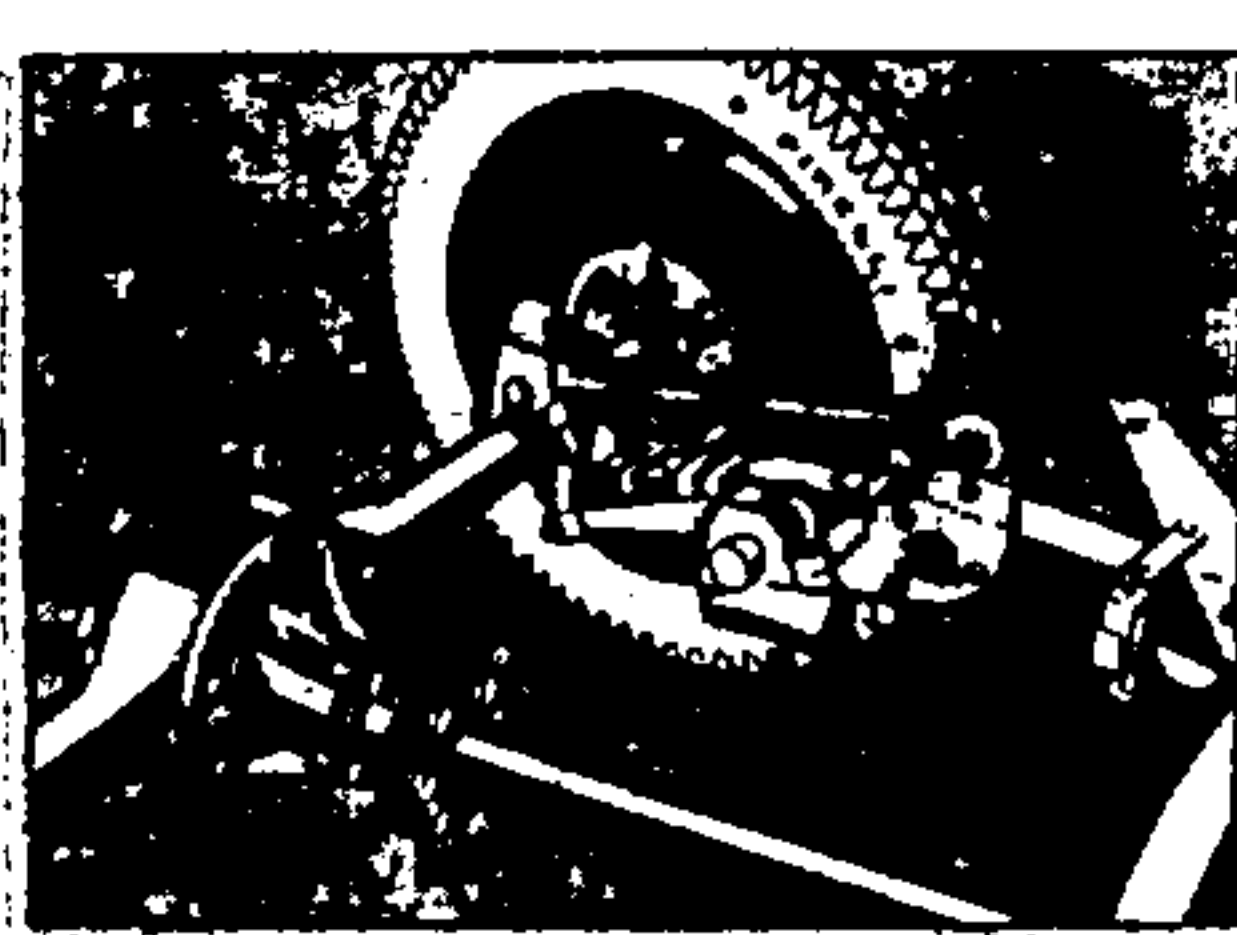
ha una sospensione sorprendente



Per la «500» non esistono strade cattive. Va sulle magnifiche strade asfaltate...

La sorprendente sospensione della «500», di particolare disegno, è a ruote indipendenti...

Tutto questo assicura un'ammirevole tenuta di strada, un molleggio ottimo...



la vettura del lavoro e del risparmio

Cristalli, Segurit.

MARIA PUGHAR - ROSSI

Danno notizia di tanta sciagura il marito Liberato, la sorella Vincenza, il fratello Francesco, i cognati e nipoti.

La tumulazione delle care spoglie avverrà oggi 5 corr. alle ore 18 dalla Cappella del Cimitero alla fossa.

Le presenti serve quale partecipazione diretta, si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Pola, 5 luglio 1936, XIV.

Primaria Impresa TERASSINI, via Sergia, N. 6.

MARIA VALLE PAPA

Addoloratissimi ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero, i figli Martine e Pietro, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, domenica, alle ore 18, partendo dalla Via XX Settembre N. 77.

Pola, 5 luglio 1936-XIV

Primaria Grande Impresa BACCOLINI, Via Kandler 16

Angela Pascoletti nata Guber

Costernatissimi ne danno la triste notizia a quanti la conobbero, i figli NOEMI e PIETRO, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, domenica, alle ore 18, partendo dalla Via Domina N. 5.

Pola, 5 luglio 1936-XIV

Primaria Grande Impresa BACCOLINI Giuseppe, Via Kandler 16

Amelia De Pauli

verrà celebrata una S. Messa in suffragio dell'anima buona, martedì 7 c. m. alle ore 7 nella Chiesa di S. Antonio.

AVVISI ECONOMICI

Richieste di personale di servizio La parola L. 0.20, minimo L. 2 B

CERCASI ragazza per servizio trattoria Kandler 15. 3476B

Domande di impiego e di lavoro La parola L. 0.10, minimo L. 1 O

RAGIONIERE costante, esperte industrie estrattive, lunga esperienza amministrativa commerciale occuperebbe. Offerte Giornale. 34140

CERCASI ragazzo apprendista. Foto Studio «Ara», Via Sergia 39. 34743

Camera mobilita - Penalese private La parola L. 0.30, minimo L. 2 G

AFFITTASI stanza ammobiliata indipendente, presso via. Via D'Annunzio 21. 34730

AFFITTASI camera ammobiliata. Rivolgere Spazio Tabacchi Via Abazia 28. 34840

BELLISSIMA stanza soleggiata affittasi prontamente. Barbacani 5, II sinistra. 34870

Offerte di botteghe, appartamenti, magazzini La parola L. 0.30, minimo L. 3 E

AFFITTASI quartiere 5 camere, camerino, cucina, bagno e accessori. Via Campomarzio 9, I piano. 3384L

O. N. D. ENTE AUTONOMO Arena di Pola

Spettacoli lirici nell'Anfiteatro romano

Oggi 5 Luglio alle ore 20.45

Grande Serata di Gala in onore dei Goliardi reduci dall'Africa Orientale

con l'ultima rappresentazione dell'opera

Il Barbiere di Siviglia

MUSICA di GIOACHINO ROSSINI

INTERPRETI: CARLO GALEFFI Figaro

Attilia Archi Rosina, Luigi Fort Conte d'Almaviva, Umberto Di Lello Basilio, Carlo Scattola Don Bartolo, Ida Mannarini Bertia, Ottavio Sarpo Fiorillo

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: ANTONINO VOTTO

PREZZI: Poltrone d'orchestra Lire 16; Poltrone Lire 12; Sedie Lire 8; Gradinate Lire 5; Popolari Lire 3 (tassa compresa).

Il più completo Assortimento delle più alte

NOVITÀ ESTIVE

in Confezioni da Signora a Prezzi bassissimi

Magazzini Confezioni

Ignazio Steiner Succ.

POLA VIA SERGIA 34

Quarta Settimana „Metro“

CINEMA „ARENA“

con Joan Crawford

quale protagonista nel realistico dramma passionale di una povera ragazza americana che lotta per la vita e per l'amore:

„Tormento“

Altri grandi interpreti di valore: Gene Raymond - Edward Arnold - Franchet Tone

OGGI ULTIMO GIORNO

Principi alle ore 2

Quinta Settimana „Metro“

Lunedì 8, Martedì 7

Un romanzo d'amore e d'intrigo in un film garbato e vivace:

Argento vivo

interpretato dalla biode-platino Jean Harlow

Mercoledì 8, Giovedì 9

Contropelo

che è la più sobbiata rivista della stagione.

Sabato 11, Domenica 12

Le due strade

capofavore drammatico profondamente umano. Interpreti: Clark Gable - William Powell Mirna Loy

Volate digerire bene? prendete: VALDO. SOLESTIVO DI FAMA MONDIALE

Testuccio, Vuoi fare un affaruccio? compra da „Scampolo“

Emporio Poleso Industrie Minuterie Via Sergia 25

Nuovi arrivi, servizi da tavola porcellane e vetrerie, valigie, profumi, articoli da toilette, cancelli, giocattoli ad ogni oggetto necessario ai bisogni delle famiglie.

Prezzi fissi

Tutti alla fonte della più sicura economia.

Leggete il „Corriere Istriano“